

arta di Milano

5 lascerà un'eredità immateriale

A che cosa serve Expo

Fiera, Esposizione, Summit politico. Cos'è davvero l'Expo?

È la domanda che in tanti si fanno e a cui purtroppo pare difficile dare una risposta, soprattutto alla luce dei fatti di cronaca che hanno caratterizzato e continuano a caratterizzare l'organizzazione dell'Evento.

Come ogni grande evento, dalle olimpiadi in Cina ai giochi olimpici invernali di Soči, passando per gli Europei di calcio polacco-ucraini e i più recenti mondiali in Brasile, l'Expo milanese non è esente da critiche per quanto riguarda la pianificazione e la realizzazione delle infrastrutture, il coinvolgimento della popolazione e delle realtà locali, la riconversione delle opere una volta terminato l'evento e non ultimo la destinazione di 110 ettari di terreno agricolo all'edificazione di infrastrutture e la costruzione di tre arterie autostradali (la Tangenziale Esterna Est Milano, la BreBeMi e la Pedemontana), in progetto da anni, che hanno causato la perdita di 1600 ettari di terreno agricolo, l'equivalente di 2.200 campi da calcio.

Cosa sono le Esposizioni Universali?

Le Esposizioni Universali nascono nel 1851, in piena Rivoluzione Industriale, proprio come strumento per mostrare l'economia, il progresso tecnico e la potenza delle nazioni industrializzate. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, in particolare con l'Esposizione di Bruxelles del 1958 "Bilancio di un mondo, per un mondo più umano", le Esposizioni Universali si trasformano in uno strumento di promozione politica, economica e sociale non solo dei paesi ospitanti, ma di tutta la comunità mondiale riunita attorno ad un tema di interesse collettivo. Oggi quindi le esposizioni universali vogliono essere eventi predisposti alla ricerca di innovazioni e soluzioni che possano risolvere sfide globali. Ed è proprio a questo che dovrebbe

servire l'Expo di Milano, come si legge nel documento di presentazione: "proporre soluzioni nuove e reali per garantire a ogni persona il diritto a un'alimentazione sufficiente, sana e sicura, dando priorità alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica nell'agroalimentare".

Non ci si può aspettare da Expo 2015 la soluzione del problema della fame nel mondo. Quel che è certo però è che l'Evento porterà all'attenzione dell'opinione pubblica di tutto il mondo le tematiche dell'alimentazione, della fame e dell'uso delle risorse,



ridando al cibo quella sacralità di cui ha parlato Ermanno Olmi, che nell'epoca dei talent show di cucina, dei Masterchef, delle sfide a chi mangia peggio o di più, sembra andata perduta. Perché uno dei principali problemi, il diritto al cibo, è drammaticamente semplice: sulla Terra c'è cibo a sufficienza per tutti, ma sono più di 800 milioni a soffrire la fame.

■ Arianna Corti

Articoli tradotti in lingua straniera

Grazie alla collaborazione di BergamoSOStenibile con la società di traduzioni ViceVersaGroup - Translations & Multilingual services, ogni mese un articolo a tema, con la traduzione a fronte in lingua originale.



www.viceversagroup.it



What is the point of Expo?

Trade fair, Exposition, Political summit
What actually is Expo?

This is a question asked by many and to whom, unfortunately, it is difficult to give an answer, particularly in light of the news reports that have typically characterised and continue to characterise the

businesses, the reconversion of the sites once the event has finished and, last but not least, the allocation of 110 hectares of agricultural land for the building of infrastructures and the construction of three mo-

of 1958 "Balance Sheet for a more human world", the Universal Expositions were transformed into a tool of political, economic and social promotion, not just for the host countries, but for the entire world community united around a theme of collective interest. Today, the universal expositions aim to be a platform for the research of innovations and solutions to resolve global challenges. And it is precisely this that Expo of Milan hopes to achieve, as its presentation document states: "propose new and concrete solutions to guarantee each person the right to healthy and safe food, in sufficient quantities, giving priority to the environmental, social and economic sustainability of the food chain".

torways (the Tangenziale Esterna Est Milano [Milan East Outer Ring road], the BreBeMi [Brescia, Bergamo, Milan link] and the Pedemontana), in the planning stage for years, which resulted in the loss of 1,600 hectares of agricultural land, the equivalent of 2,200 soccer fields.

What are the Universal Expositions?

The Universal Expositions were established in 1851, at the height of the Industrial Revolution, precisely as a way of showcasing the economy, technical progress and power of industrialised nations. After the Second World War, in particular with the Brussels Expo

We can't expect Expo 2015 to provide the solution to the problem of world hunger. What is certain, however, is that the event will bring the topics of diet, hunger and the use of resources to the attention of the world's public, giving back to food that 'sacredness' spoken of by Ermanno Olmi, which, in a time of cooking talent shows, 'Masterchefs' and challenges to those eating badly or too much, seems to have been lost. Because one of the main problems, the right to food, is dramatically simple: on Earth there is sufficient food for everyone, but over 800 million people are suffering from hunger. ■